

## Confessioni di un Ladro di Libri di Jacopo Galli

*“Signor Pietro non lo faccia! Lo so, lo so il quinto dice “Non rubare” ma andiamo, niente bestemmie, mai un tradimento, pochi pensieri impuri, a messa tutte le domeniche e lei mi manda ad arrostitire in purgatorio 237 anni? Se lo lasci dire: è una vergogna!”*

“Signor Peretti lei ha ragione e mi creda mi dispiace: questo sarebbe un resoconto pressoché perfetto se non fosse per quella nota qui sotto alla categoria “Furto”: dunque vediamo, tre lecca lecca a 7 anni, un paio di posacenere da un bar del centro e 1136 libri! 1136 si rende conto che si potrebbe riempire una biblioteca? E le case editrici? E i librai? E i bibliotecari? Ma andiamo, neanche un pentimento, nemmeno un pater noster o un gloria farfugliato prima di addormentarsi! No mi dispiace ma devo essere categorico, arrivederci tra 237 anni. Vada che è crollata una palazzina a Kuala Lumpur e ho un sacco di lavoro da sbrigare”

*“Signor Pietro lei si rende conto che la mia non è altro che una malattia? Io quando uscivo dal lavoro mi imbattevo sempre in una libreria o in una biblioteca e non riuscivo a non entrare. E poi passeggiando tra gli scaffali e sfogliando un Sartre o un Bukowski capita sempre di imbattersi in un’avventura accattivante, in una controcopertina mozzafiato, in una perla rara di un autore famoso. Come si fa a resistere alla tentazione di infilarsi un Kerouac nella tasca interna della giacca? O di far scivolare un Pirandello nella borsa? Frush, un secondo di rischio, un respiro profondo, un’occhiata alla cassiera e poi via verso casa con un tesoro in più da custodire. Poi arrivato a casa mi sedevo sul divano, aprivo un altro mondo e mi lasciavo trasportare da quelle parole rubate. Si rende conto cosa vuol dire vivere una vita tra il reparto reclami della Pagani Srl e l’interno 14 di una palazzina in Via Garibaldi? Una vita piat-ta, una vita triste! Che noia! Almeno con il mio bottino potevo vedere la jungla dell’amazzonia con Sepulveda, scoprire Dublino con Joyce oppure combattere al fianco di Hemingway la guerra di Spagna o magari aspettare l’arrivo dei tartari insieme al tenente Drogo. Quante avventure, quanti sogni, quante speranze, quante utopie...”*

“Va bene, va bene non perdiamoci in sentimentalismi. Io la capisco ma non si può lamentare: rubare è sempre rubare e io non posso fare eccezioni. Ma non vede che coda sta creando? Si sbrighi, il prossimo battello per il purgatorio parte alle 14.00 se si affretta magari riesce anche a pranzare nel limbo, ci sono dei localini niente male sa...”

*“Suvvia signor Pietro non tenti di dissuadermi: 237 anni sono troppi! Io l’ho fatto per l’arte. L’arte che è di tutti e per tutti: non li ho mica tenuti tutti i libri che ho rubato! Li regalavo ai bambini all’uscita da scuola o a mio cognato per Natale, chissà quanto si sono divertiti anche loro!*

*No, No e poi No! Punto i piedi. Mi faccia parlare con i suoi superiori, ci sarà pure un direttore qui dentro!”*

“Ne è sicuro vuole proprio parlare con LUI? Mi vedo costretto a farle presente che la sola consulenza potrebbe costarle 27 anni di purgatorio aggiuntivo. Se lo ricorda l’articolo 1? “Non nominare il nome di Dio invano”. Comunque se vuole io glielo chiamo, a suo rischio e pericolo però. Vado? Vado”

**“CHI OSA INTERRUOMPERE IL LAVORO DI DIO? COSA C’È ANCORA? DI NUOVO QUALCUNO CHE CHIEDE LA RIDUZIONE DELLA PENA? MA PRENDETEVI UN BUON AVVOCATO: C’È IL PIGNONE ALL’INFERNO! VABBÈ SENTIAMO COSA HA DA DIRE MA SIA BREVE CHE SULLA TERRA FANNO CASINI DI CONTINUO E IO NON HO CERTO TEMPO DA SPRECARÈ”**

*“Altissimo le illustro il problema: il Signor Pietro mi vuole mandare 237 anni in Purgatorio solo perché ho rubato 1136 libri nella mia vita. Si rende conto che l’ho fatto a fin di bene: non avevo certo i soldi per comprare tutti quei volumi ma è forse questo un buon motivo per rinunciare a leggere? Ho rubato lo ammetto ma lei non può certo incolpare chi muore di fame per aver rubato del pane! L’arte è di tutti: ce l’ha donata lei con tanta bontà e io devo forse sprecarla? Signornò signore l’arte va creata, va curata, va amata e qualche volta va anche liberata! Suo figlio l’ha ripetuto 1000 volte: non di solo pane vive l’uomo”*

E Dio vide che era cosa Buona

“COMPLIMENTI FIGLIOLO LEI MI HA CONVINTO, PIETRO LA PENSAVO PIÙ SVEGLIO, È OV-  
VIO CHE QUEST’UOMO È INNOCENTE: ROBIN HOOD STA FORSE FACENDOSI GRIGLIARE IN  
PURGATORIO? LADRO DI LIBRI! PROPRIO UN BEL MESTIERE, NON CI AVEVO MAI PENSATO,  
POTREI MANDARNE UN PO’ SULLA TERRA, C’È TANTA DI QUELLA GENTE NOIOSA SAREBBE  
L’ORA DI VEDERE UN PO’ DI MOVIMENTO! ARRIVEDERCI SIGNOR PERETTI E FACCIA BUON  
VIAGGIO MI RACCOMANDO”

“Mi scusi signor Peretti sono mortificato vediamo un secondo  $237-202=35$ . Ok trentacinque anni per atti impu-  
ri e ci aggiorniamo. Avanti il prossimo grazie...”

“... un secondo, Gabriele dove ho messo il libro delle pene? Qui nel cassetto della scrivania non c’è. Guarda nel-  
la libreria magari l’ho appoggiato lì senza accorgermene: niente? Nemmeno sui ripiani più alti? Ma ne sei prop-  
rio sicuro?”

Dio santissimo vuoi vedere che il ladro di libri ha colpito ancora! Non c’è proprio più religione”